

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione
Udine, Viale di Prampiero N. 4.
INSEERZIONI. — Comunicati vari e
spazio di linea cont. 50 — Dopo la firma
sent. 30 — Per avvisi dopo la firma ad
una o due colonne, chiedersi le condi-
zioni usate che si spediscono a richiesta.
Avvisi in IV pagina presso mittenti.

Direzione
Udine, Viale di Prampiero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per
un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50
— per un trimestre L. 5. — Un numero
sent. 5 — Arretrato cont. 10.
Gli abbonamenti non dekedtati si fu-
ndono rinnovati.
Ai corrispondenti — I manoscritti non
si restituiscono, si respingono le lettere
e i pieghi non affrancati.
Anno VI. N. 27

Omne ergo simul crucis obstringamur amor:
Quae vult mundum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinen

Venerdì 3 Febbraio 1905

Inquisizione laica

La massoneria pretende lavorare nel mistero per non essere disturbata dai profani nella sua opera di persecuzione contro la religione. Ma da qualche tempo per quanto astuta sia la volpe, non è riuscita a nascondere le sue manovre come abbiamo veduto in Francia.

Il sistema della delazione fra gli ufficiali dell'esercito è stato scoperto e quello dell'inchiesta segreta intorno ai beni dei conventi l'aveva già preceduto. Non per nulla il Governo aveva denunciato, sebbene contro ogni verità il miliardo delle Congregazioni.

Invidiando il risultato ottenuto dai frammassoni francesi, anche quelli del Belgio facendo assegnamento sopra la possibilità più o meno lontana del loro arrivo al potere, hanno organizzato essi pure un'inchiesta per avere informazioni sulle associazioni religiose conformemente ad un questionario, che comprende tutto ciò che può riguardare una Congregazione religiosa circa le sue istituzioni, scuole, ospizi, beni immobili, situazione col catasto, stabilimenti industriali ed osservazioni speciali dell'informatore.

Per ottenere le informazioni desiderate e non destare la diffidenza dei profani, i documenti che vanno uniti all'inchiesta non portano la solita intestazione massonica ma il *Courrier de Bruxelles* ha avuto mezzo di assicurarsi che nessun massone potrebbe contestare le manovre di cui da qualche giorno informa i suoi lettori. Incaricati di dare informazioni da prendersi con prudenza non sono soltanto gli iscritti alla massoneria, ma questi si debbono rivolgere ai segretari comunali, ai commissari di polizia, notai, geometri del catasto, ricevitori del registro, delle contribuzioni ecc.

Ecco in qual modo si è scoperto l'opera e l'astuzia massonica liberale.

A Bruges il massone incaricato di compiere quell'inchiesta si servi di un rappresentante, il quale riuniva nel tempo stesso due buone qualità atte a servirlo, cioè era nella miseria ed aveva buone relazioni nella società. Nappur questi credette di poter agire in persona direttamente nei conventi, perchè non avrebbe potuto far credere che agiva con fini benevoli.

Però questo secondo intermediario ricorse ad un terzo, che è pietosamente ricoverato in uno stabilimento religioso e che guadagna qualche cosa facendo piccoli servizi d'ogni specie. Chi diffiderebbe di un uomo in quelle condizioni?

L'individuo viene accolto senza diffidenza, ci può informare nel numero degli abitanti del convento, delle sue opere, dei suoi mezzi di sussistenza del nome del Cardinale protettore, ecc.

Fu la precisione del questionario che destò i sospetti della Superiora di un convento dove l'informatore si era presentato. Il questionario era stato copiato sopra un foglio di carta che portava l'indicazione di un documento massonico, e la Superiora poté assicurarsene quando, avendo promesso di mettersi in grado di rispondere a tutte le domande all'indomani, le fu consegnato il foglio.

Tuttavia non avrebbe compreso l'importanza del passo che aveva fatto l'informatore se non avesse avuto la chiave del mistero appena uscirono le rivelazioni del *Courrier de Bruxelles*.

E' un esempio preso fra molti altri il quale dimostra perentoriamente che i fra. mass. non esitano a servirsi di ogni astuzia, di ogni artificio per obbedire alla parola d'ordine del loro Super. Quanto a servirsi delle informazioni ottenute, si spera che nel Belgio la massoneria avrà ancor tempo di custodirle e farle mature; ma intanto è bene denunciare i sistemi di questi moderni Torquemada « più veri e maggiori ».

Nell'Estremo Oriente

Russi respinti.

Tokio, 2. — Il maresciallo Ohyama riferisce che al nostro centro il 30 gennaio i russi impegnarono un bombardamento mentre un loro piccolo distaccamento ci attaccava in varie direzioni. Esso fu però respinto dai nostri avamposti sulla nostra sinistra.

Il nemico bombardò il 30 gennaio con cannoni pesanti Peiyental, Chonchehpae

Yapatia, a due miglia dall'est di Chonchipae.

I movimenti offensivo del nemico in piccoli distaccamenti il 30 gennaio verso Yatzupae e Tutailzu ed il 31 gennaio verso Chonchipae furono respinti in tutte le parti.

Una piccola vittoria russa.

Pietroburgo, 2. — Un telegramma di Kuropatkine allo Czar 31 gennaio dice: Alcuni battaglioni giapponesi provenienti da Sandepu attaccarono alle ore 11 il villaggio di Bitatse in colonne serrate senza avere preparato la loro azione col fuoco dell'artiglieria. Questi battaglioni furono respinti dalle nostre truppe. Le nostre perdite sono di 30 soldati e 2 sottufficiali feriti.

La nostra artiglieria bombardò nella giornata i giapponesi a sud ovest di Sandepu.

Tre generali russi feriti.

Le condizioni critiche dei feriti.

Pietroburgo, 2. — Il corrispondente della *Novoe Wrenia* da Mukden dice che il gen. Mitsch-sche è stato trasportato a Mukden con una ferita al di sopra del ginocchio. La palla ha attraversato le articolazioni. Il suo stato è soddisfacente.

Il generale Kondratevich è ferito al petto da una palla, che fu estratta per la schiena. La guarigione della ferita segue il suo corso regolare.

Il capo dello S. M. generale Adrieuk è stato ferito alla testa gravemente.

Tremila cinquecento persone sono state trasportate a Mukden in condizioni critiche in causa del freddo che, gelando le labbra delle ferite, produce la cancrena.

La battaglia infuria.

Parigi, 2. — Il *Petit Parisien* ha da Pietroburgo: Secondo un dispaccio privato da Tie Ling la battaglia infuria sul fronte intero dell'esercito. L'attacco dei russi sarebbe stato respinto.

I Duchi di Genova e il Principe di Udine.

Venezia, 2. — Ieri giunsero qui il Duca e la Duchessa di Genova, per salutare il Principe di Udine, che domani partirà con la nave *Calabria* per il primo viaggio di circumnavigazione.

Parlamento nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Le stragi russe.

Roma, 1. — Nella seduta di oggi, dopo una interrogazione di Sanarelli sul collegio per gli orfani dei sanitari e un'altra di Rosadi sull'affrancazione delle cartoline illustrate, si viene alla interpellanza di Bissolati, Turati e C. sulle stragi russe.

Tittoni dichiara di non rispondere all'interrogazione di Turati ed altri i quali interrogano il governo per sapere se abbia sentito il dovere di farsi interprete presso il governo dello czar dei sentimenti di indignazione e di orrore onde è invasa tutta l'Italia civile di fronte alle stragi di Pietroburgo.

Bissolati deplora che il governo si metta in antagonismo coi sentimenti della Camera e del paese (vivissimi rumori, interruzioni del ministro degli esteri).

Si approvano quindi gli articoli sul progetto legge per la diminuzione dell'interesse legale e si passa alla interpellanza per

Massimo Gorki.

Tittoni risponde immediatamente alla interrogazione dell'on. Pozzato. Apprezza il sentimento nobilissimo che ha dettato la manifestazione a favore del grande scrittore russo Massimo Gorki ma non ha potuto trasmettere il testo di tale mozione al governo russo perchè lo vietano le norme internazionali.

Pozzato è lieto di questa dichiarazione la quale pur colle riserve imposte al ministro degli esteri dai doveri del suo ufficio dimostra che il governo italiano condivide il sentimento di orrore provato da tutto il mondo civile per le sanguinose repressioni avvenute in Russia: fa voti che sia risparmiata la nobile vita di Massimo Gorki e che il popolo russo possa presto godere di un regime di libertà (benissimo, vive approvazioni!).

Il problema ferroviario.

Tedesco risponde all'interrogazione dell'on. Maggiore Ferraris. Dice che i disegni di legge per il riordinamento

delle ferrovie dal 1 luglio 1905 sono tre e sono pronti.

Appena il presidente del Consiglio sarà ristabilito dalla presente sua indisposizione, il Consiglio dei ministri delibererà definitivamente sui tre disegni di legge che saranno subito presentati alla Camera.

(Seduta del 2).

Roma, 2. — La seduta comincia con una interrogazione sull'industria degli zolfi; segue una interrogazione dell'on. Mangano sul soverchio prolungarsi degli esami trimestrali nelle scuole medie. Di poi Chimienti svolge una interpellanza sulla sistemazione promessa dei supplenti postali e telegrafici.

Dichiara di non avere alcuna simpatia per le organizzazioni di classe per parte degli impiegati dello Stato, che non sono punto come in genere si dice sfruttati e che non hanno alcuna ragione di considerare lo Stato come un nemico; deve però soggiungere che il favoritismo e l'ingiustizia rappresentano il coefficiente principale di queste organizzazioni.

Tedesco. Circa la condizione dei supplenti, riconosce che le loro condizioni non sono liete, tantochè l'amministrazione studia con cura se e come sia possibile migliorarle.

I medici degli emigranti.

Santini svolge una interpellanza intorno all'inosservanza della legge sulla emigrazione nei riguardi della tutela igienica degli emigranti nelle traversate oceaniche.

Mirabello. D'accordo col Ministro degli Esteri, ha nominato una commissione per studiare l'argomento importantissimo.

La situazione in Russia

Il capo della polizia di Varsavia assassinato.

Vienna, 2. — Il giornale *Narodny Listi* di Praga ha da Pietroburgo che il capo della polizia di Varsavia, *Ignacy Mokulski* è stato assassinato ieri.

Il giornale aggiunge che da fonte ufficiale si cerca di rappresentare l'assassinio come un semplice incidente.

Gorki rilasciato.

Pietroburgo, 2. — Massimo Gorki è stato rilasciato.

Anche le altre persone recentemente arrestate si libereranno domani.

Si ha intenzione di mandare Trepoff in Manciuria. Fra tre giorni si creerà una camera rappresentativa. Il corrispondente dello *Standard* da Pietroburgo conferma che gli scrittori recentemente arrestati e imprigionati saranno tra breve liberati.

Lo sciopero di Libau terminato.

Libau, 2. — Lo sciopero sta per terminare. I padroni hanno fatto delle concessioni.

Gli operai dichiarano apertamente di essere stati ingannati da persone male intenzionate.

Gaponi cacciato dalla Chiesa.

Pietroburgo, 2. — Il concistoro e il metropolita hanno spogliato il prete Gaponi di tutti i diritti ecclesiastici.

Le dimissioni del ministro dell'interno.

Pietroburgo, 1. — Il ministro dell'interno Svistopolk Murky ha rassegnato le dimissioni per motivi di salute. Lo Czar le ha accettate.

Bouliquins è stato chiamato a sostituirlo.

LE CRONACHE DEL MALE

Un giudizio di M. Nordau.

Fra i giudizi raccolti dal *Giornale d'Italia* circa le cronache del male (ne parliamo già in un articolo) ci piace riportare quello di M. Nordau. Ecco:

Parigi, 30 gennaio.
Caro collega,

Non mi par dubbio che consacrando una parte troppo larga agli orrori di ogni specie insistendo sadicamente sui particolari, coltivando questo genere letterario con amore, i giornali nuocciano in quattro maniere almeno al bene pubblico:

1. Lo spazio occupato per la cronaca dei delitti, degli scandali e di altri fenomeni patologici della vita sociale restringe quello che potrebbe essere riservato ad articoli fatti per istruire, elevare, nobilitare, moralizzare i lettori;

2. La diffusione compiacente delle cose volgari, odiose, ignobili, orribili deprava il gusto del pubblico e sviluppa i suoi istinti inferiori, che l'istruzione, l'arte, le belle lettere con tanti sforzi cercano di vincere e soffocare;

3. I racconti dei fatti di sangue esercitano una potente suggestione sulle nature morbide e perverse e spingono al delitto gli squilibrati che senza questa eccitazione sarebbero, forse, rimasti sempre soltanto virtualmente malfattori, senza che la loro potenzialità criminale, le loro tendenze latenti si fossero manifestate in atto;

4. Nei criminali dichiarati, l'idea che un delitto possa lor procurare un'immensa pubblicità e fare di essi, durante giorni e settimane, gli eroi di un gran *reportage*, è uno degli incitamenti non trascurabili del misfatto; molti delitti non sarebbero compiuti se i malfattori non potessero più contare sulla soddisfazione della loro immensa vanità per mezzo dei giornali.

Bene inteso: io non sostengo affatto la soppressione totale delle cronache che si occupano dei fatti tenebrosi della vita; ciò sarebbe impraticabile. Ma si può chiedere agli uomini elevati che dirigono l'opinione pubblica per mezzo dei grandi giornali di scrivere questa cronaca con mano delicata e con gusto, e di ricordarsi sempre la loro alta responsabilità morale verso la collettività.

Accogliete, caro collega, l'espressione dei migliori sentimenti.

Max Nordau.

Importante Opera per l'insegnamento religioso

Sono ultimate e riusciranno bellissime davvero le 50 immagini grandi (cm. 65 per 45) sulla spiegazione del Credo, dei Sacramenti, e dei Comandamenti di Dio e della Chiesa.

I giovinetti molto più facilmente comprendono la spiegazione delle verità religiose, se questa viene resa sensibile per mezzo della osservazione di quadri e di segni e perciò l'utilità pratica di questo lavoro è certamente grandissima.

Di una spiegazione di Catechismo fatta in Chiesa, in famiglia, i fanciulli ricordano appena le cose principali, ma difficilmente le sanno ripetere; mentre si è osservato che dopo una lezione fatta, vedendo i quadri catechisti, ritengono e ripetono le verità religiose con un ordine veramente ammirabile. Per tutte le materie d'insegnamento infatti, per la storia, per il comporre, per i pesi e misure si adoperano nelle scuole quadri murali; perchè adunque non si adopereranno i quadri per facilitare l'apprendimento delle verità religiose, che d'ogni insegnamento sono più importanti, sono per tutti necessarie?

Il sacerdote Vincenzo Minetti, maestro in Genova (Salita Passaro, 6) ha avuta la bella idea di promuovere questa importante pubblicazione; ed afferma che nei 25 anni da che insegna nelle scuole elementari non ricavò mai tanto profitto per l'insegnamento religioso come dal tempo che può avere il validissimo aiuto dei quadri catechistici.

Questi quadri sono poi un mezzo disciplinare potentissimo. Non vi è mezzo più efficace infatti per tener buoni i giovinetti che li prometter loro di far vedere disegni, immagini riguardanti le virtù che devono praticare e le colpe che devono fuggire. Essi allora osservano il silenzio necessario ad eseguire bene i lavori scolastici, e si dispongono molto bene ad essere facilmente educati ed istruiti.

Coloro che volessero acquistare per la scuola, per la propria parrocchia, per un asilo, per la famiglia o per società e circoli cattolici, le immagini catechistiche, devono spedire cartolina vaglia di L. 15 al sopradetto indirizzo.

A ciascuna delle 50 immagini sono sottoposte lezioni pratiche di Catechismo dimodochè basta vedere le immagini o leggere le lezioni per essere in grado di apprendere ed insegnare le verità religiose.

Noi auguriamo che questa nuova e bella opera abbia coll'aiuto di Dio larghissima diffusione per insegnare il Catechismo ai piccoli e ricordarlo a coloro che l'avessero per qualsiasi ragione dimenticato.

La scienza dell'avvenire

Siamo in un periodo di grandi rivoluzioni per la scienza: ciò che oggi è nuova, mirabolante scoperta è già invecchiato domani, e mai forse l'attività dell'ingegno umano fu così formidabilmente intesa ad oscurare con nuove e più audaci trovate quanto già pareva audacia grande e superba.

La scoperta del radio, e l'altra più sorprendente dei raggi X hanno appena finito di provocare lo stupore del mondo che oggi uno scienziato di Nancy, il Blondlot, annuncia nuove e più curiose, proprietà dei raggi N, tali che porterebbero lo sconcerto in tutti gli studi relativi alle malattie nervose.

Che cosa sono anzitutto i raggi N? Non sono una novità: tutt'altro. Chi abbia anche solo spogliato un volume di fisica sa che la luce del sole passando attraverso un prisma si rifrange o si decompone in vari colori. E' pure risaputo che l'occhio umano non percepisce tutti i colori in cui la luce solare si suddivide e che al di là del rosso e del violetto che sono gli estremi del fascio vi son altri raggi, l'esistenza dei quali è rivelata da quelli ultravioletti dalla lastra fotografica che s'impressiona, per quelli ultrarossi dal termometro che sogna, un aumento di temperatura.

E' dunque un mondo invisibile, perchè sfugge alla potenzialità dei nostri sensi, che esiste oltre ciò che noi vediamo e son questi i raggi ora chiamati N; un mondo non piccolo perchè gli spettri « infra-rosso » ed « ultra-violetto », determinati presentemente dagli esperimenti, sono molto più estesi dello spettro luminoso, visibile all'occhio umano.

Così le vibrazioni dell'etere, che si effettuano in ragione di milioni, di miliardi e di trillioni per secondo, sono inaccessibili alla nostra retina fino a 400 trillioni ed al di là del 760 trillioni.

Quella gamma di raggi che si situa fra i miliardi e i trillioni di raggi X sono nell'ordine dei quintilioni.

Si comincia a penetrare con dei minuscoli passi nel mondo invisibile e a constatare che questo mondo invisibile esiste, e incomparabilmente più esteso del mondo visibile.

Ecco ora i risultati degli studi del Blondlot su questi raggi N, osservati da lui mettendo sul loro percorso una superficie fosforescente (solfuro di zinco o di calcio, ecc.) la cui luminosità diviene più viva al loro passaggio.

Anzitutto quest'oggi hanno dimostrato di possedere una gran forza di penetrazione poichè queste radiazioni traversano i metalli e molti corpi opachi, per le radiazioni spettrali conosciute fin qui. Il sole ne manda persino a traverso le lastre di guercia, d'alluminio, di cartone, ecc.

Le lunghezze dell'onda dei raggi N sono, secondo Blondlot, molto più piccole di quelle della luce, andando da 8 a 17 millesimi di micromillimetro. Ricordiamo che un micromillimetro è un millesimo di millimetro.

Ma il più interessante di questi studi sta nella scoperta dell'analogia di essi colle contrazioni muscolari e colle vibrazioni nervose. Benchè, infatti, il signor Charpentier, professore a Nancy e collaboratore di Blondlot, annuncia che i raggi N possono essere ugualmente sprigionati dai tessuti viventi, vegetali e animali e dal corpo umano. Le loro variazioni sembrerebbero corrispondere alle contrazioni muscolari e nervose.

D'altra parte il signor Edoardo Meyer ha dimostrato che i vegetali sottoposti all'azione del cloroformio perdono in gran parte la proprietà di emettere dei raggi N, e il signor Giovanni Becquerel ha presentato delle esperienze dimostranti che diverse sorgenti dei raggi N (solfuro di calcio, sabbia soleggiata) hanno sospesa la loro emissione dall'azione degli anestetici (cloroformio, etere, protossido d'azoto).

Siamo dunque alla vigilia d'una rivoluzione degli studi sulle malattie nervose? L'avvenire lo dirà: per ora sarebbe avventato l'affermarlo.

Nel campo pratico assai più interessante è la scoperta che s'annuncia pure nel campo dell'elettricità.

L'arco voltaico, e la lampada a incandescenza hanno fatto il loro tempo: occorrono metodi nuovi, occorre riprodurre

Onor. signor Sindaco Udine

colla maggior verosimiglianza possibile la luce del giorno.

L'inventore di questa luce che promette un grande avvenire è il dottor Moore dell'Università di Leigh, nato a Filadelfia, molto conosciuto nel mondo scientifico per le sue scoperte nel campo dell'elettricità.

Il nucleo del segreto consiste nella scoperta, che la luce può essere prodotta agitando un gas elettricamente od in sua voce dell'aria rarefatta. Già un monaco francese, certo Picardo, nel 1675, facendo esperimenti fisico-chimici osservò che agitando un barometro, il mercurio diffondeva una certa specie di luce, però debole.

Più tardi Hawks scuotendo rapidamente un tubo di mercurio e tenendo il bulbo nella mano, scorse della luce. Gli esperimenti vennero poscia ripetuti dai più distinti elettricisti, tra i quali da Geissler, da cui detti tubi prendono il nome.

Nel tubo Geissler i fili passanti attraverso il tubo di vetro erano tosto fusi e la luce era molto debole.

Moore nel 1901 inventò un tubo che era un perfezionamento di quello di Geissler. Moore attaccò i suoi fili alla parte esterna del tubo soltanto, ed invece di usare un tubo di otto pollici, egli lo fece di otto piedi, lo perfezionò togliendone l'aria ed ottenne una luce che avrebbe potuto durare per tempo indefinito, dando una chiarezza più distinta. In seguito egli scoprì, che la brillantezza della luce dipendeva dalla rapidità colla quale la circolazione elettrica era messa in azione od interrotta.

La scoperta entrava così in una fase definitiva. Bastava solo trovare il modo di moltiplicare il numero delle interruzioni della corrente per aumentare la brillantezza della luce.

Moore raggiunse lo scopo con un suo speciale vibratore e già nel 1898 all'Esposizione di Filadelfia i tubi di Moore illuminavano una sala turca, adornata con tutte le sfumature dei colori brillanti dei saloni orientali, decorati con sfarzosi damaschi.

Ma la nuova luce non s'era dimostrata di uso pratico e il Moore riprese gli studi ed ora annuncia i risultati a cui pervenne.

Sostituendo gas adatti all'uopo, invece del vuoto, col quale egli agiva in precedenza, egli trovò che poteva alzare il suo voltaggio a qualunque altezza di forza senza danneggiare in alcuna maniera i tubi. In questi esperimenti tutto il segreto dell'invenzione. Colla loro attivazione egli può dare qualunque gradazione di luce come anche qualunque tinta di luce e sfumatura.

Il Moore può oggi dare una illuminazione di qualunque numero di candele e mantenuta col 25 per cento di meno di quello che ora viene quotato per le candele incandescenti, e crede che in avvenire potrà dare la stessa luce con un risparmio di spesa di molto superiore.

La maggior parte dei conduttori elettrici di metallo all'interno delle case è soppresso e sostituito da lunghi tubi di vetro contenenti il gas che le correnti rende incandescente.

Così la luce verrà condotta come l'acqua ed il gas e basterà invece delle dispendiose condutture metalliche, sostituire delle tubazioni in ogni via dalla quale si diramino i tubi secondari.

Saranno diminuiti i pericoli d'incendio giacché nella casa non entrerà che una corrente di 100 volte al più: i maggiori potenziali saranno limitati ad un trasformatore. Il tubo che si dirama nei locali sarà invece completamente inerte.

Non basta: Questa luce è priva di

calore, di splendore mite, tanto che diversi oculisti della clinica di New York hanno dichiarato che la nuova luce è meno dannosa alla vista, della reale luce del giorno.

Riassumendo, la luce scoperta da Moore ha soprattutto i seguenti vantaggi:

L'illuminazione è continua e costantemente uguale: il suo colore è identico a quello della luce del giorno, avendo inoltre il grande vantaggio di poter essere cambiata a volontà.

La diffusione è perfetta. Non dà l'abbagliante splendore dell'arco e della lampada incandescente.

E' il non plus ultra della imitazione della luce del giorno. Costa meno della luce prodotta dalle lampade incandescenti, con molto risparmio di spesa.

E' il sistema più sicuro d'illuminazione finora immaginato, ciò che venne constatato dal Pubblico Ufficio degli Incendi di New York che ufficialmente dichiarò che non è pericoloso né alla vita, né alla proprietà degli utenti, non solo per il tubo ma anche per la semplicità del sistema, che riduce al minimum le lampade, i trasmissioni, i congiuntori, le corde flessibili le fissure, e qualunque altra cosa che potesse causare un pericolo.

Dati questi vantaggi si comprende come la luce Moore possa considerarsi la luce dell'avvenire e come Carlo Schwab, il re dell'acciaio abbia fatto un contratto per l'illuminazione del suo magnifico palazzo, che si estende dalla 73 strada alla 74 di Nuova York.

La nuova luce se l'esperienza su larga scala che ora se ne fa, confermerà le previsioni è certo destinata a soppiantare tutti i sistemi dell'illuminazione ora in uso.

X. Y.

Un ingente furto in ferrovia.

Roma, 2. — La marchesa Vitelleschi, di ritorno da Torino, nel giungere a Roma ha constatato che il suo bagaglio era stato manomesso e che ne era stata asportata una cassetta contenente delle gioie del valore di 35 mila lire.

UNIONE NAZIONALE

per il trasporto dei malati poveri italiani a LOURDEZ.

Il S. Padre, nel ricevere l'Emo e Rmo Mons. Radini Tedeschi vescovo eletto di Bergamo, benedice di nuovo l'Unione promettendo di ricevere quanto prima l'intero Segretariato. ... La S. Padre, nel ricevere l'Emo e Rmo Mons. Radini Tedeschi vescovo eletto di Bergamo, benedice di nuovo l'Unione promettendo di ricevere quanto prima l'intero Segretariato. ... La S. Padre, nel ricevere l'Emo e Rmo Mons. Radini Tedeschi vescovo eletto di Bergamo, benedice di nuovo l'Unione promettendo di ricevere quanto prima l'intero Segretariato.

UN MILIONE SCOMPARSO.

Parigi, 2. — Il Radical narra che si è constatato ieri presso un notaio della Chaussée d'Antin che una somma di un milione di titoli diversi, facente parte di un deposito, operato alla vigilia, era scomparsa.

Le ricerche fatte non diedero alcun risultato.

Finalmente in un'altra parte del cortile la scena assumeva un aspetto sorprendente.

Era il povero papà Giorgio, l'oste del Gallo Rosso, che or sollevava le mani al cielo in alto supplichevole, o le lasciava cadere percolanti a' suoi fianchi, o le congiungeva in contegno supplichevole, o s'appoggiava sul buon Battista suo fedel servo.

Vicino a papà Giorgio compivano il gruppo l'ostessa e i servi dell'osteria.

Ma qui è dopo che ci facemmo alquanto indietro a raccontare che fosse avvenuto ai poveri inquilini del Gallo Rosso, e ai due disertori spagnuoli Zones e Perez, dopo che li abbiamo lasciati nel sotterraneo presso al salice di Rosental.

A dir vero, Ruiz aveva menato papà Giorgio e la costui famiglia nel luogo meno orrido di quel sotterraneo. Erano due specie di stanzucce comunicanti l'una coll'altra, col soffitto molto elevato, si che si respirava liberamente.

Appesa ad una parete in ciascuna di quelle stanze, una lucerna spandeva intorno una luce fioca.

La stanza destinata all'oste ed alla sua moglie non si sarebbe mai più creduta la dimora d'un masnadiero. Pochi mobili è vero, l'adornavano, ma tutti puliti e ben disposti: sopra un tavolo appoggiato alla parete trovavansi vari oggetti preziosi; e accanto al letto, stranissima cosa per un malandrino di quella fatta, trovavasi un bel quadro raffigurante una scena

DALLA PROVINCIA

Sutrio

1 febbraio.

Diagnosi — Malattie — Poste.

Ieri certi Mattia Luigi fu Pietro e Senenati Luigi di Gio. Battista di qui, stavano atterrando nel bosco abeti schiantati dal vento. Una pianta recisa alla base non cadde perchè impigliata coi rami fra due altre. I due operai si accinsero a trarla al suolo, quando, scioltasi d'un tratto, cadde addosso al Mattia fratturandogli la gamba destra e fraccassandogli addirittura il piede sinistro. Il povero uomo fu trascinato dal compagno per un tratto verso casa su d'una cima d'abete a mo' di slitta, quindi con gran disagio portato a casa e posto a letto, ove n'avrà per un pezzo.

Contrariamente a quanto erami stato assicurato non v'è qui vero morbillo: abbondano invece le polmoniti, e l'influenza fa furori.

Il penultimo numero del Piccolo Crociato giunse qui con quattro giorni di ritardo. Immaginate il malcontento degli associati e l'ira mia. Per Giove! dormesti costì? o le poste italiane sono per disperdere e cestinare? F.

Resiutta

2 febbraio.

La condanna del Segretario.

Ieri si svolse nel Tribunale di Tolmezzo il processo di appropriazione indebita contro il nostro ex segretario comunale signor Rossi Filippo nato in Amaro. La pena è per il medesimo di un anno, cinque mesi e quindici giorni di carcere, 500 lire di multa e due anni di perdita dei diritti di cittadino. La popolazione, senza avere spirito di vendetta, calcola questa pena meritoria ed appropriata.

Planus.

Sevegliano

30 gennaio.

L'ingresso del Parroco.

Fu addirittura un'ingresso trionfale quello di ieri del nostro Parroco Don Gio. Marcon, ingresso che formerà epoca per Sevegliano, poichè nel qui nè nei dintorni mai si vide qualcosa di simile. Il paese era trasformato in un vero Eden con una infinità di archi con iscrizioni e circa 400 alberi forniti di frondi sempreverdi, talchè pareva di camminare lungo delle gallerie in tutte tre le borgate del paese. Tutti questi archi ed alberi vennero adornati di elegantissimi palloncini (circa 800) che alla sera illuminati, davano un aspetto fantastico a queste gallerie improvvisate, che furono l'ammirazione dei forestieri accorsi in quantità enorme alla festa.

Una squadra di ciclisti del paese muniti di bandiera bianca portante la scritta « Benvenuto » con grandi caratteri in oro e tutti portanti all'occhiello delle candido camelle mossero bene ordinati incontro al Parroco fino a Meretto, mentre tutta la popolazione riversavasi al confine della Parrocchia ad attendere l'arrivo che seguì alle ore 10. Dopo il ricevimento e lo scambio del saluto fra il Parroco il Clero e l'Autorità locale, a passo lento, scortato dalla brava banda di Percotto e con due bambine in candida veste che spargevano fiori dinanzi alla carrozza, il corteo si avviò al paese sostando alla Canonica.

In Chiesa, dopo le prescritte cerimonie, venne cantata la Messa di S. Cecilia del Tomadini con accompagnamento d'archi e benissimo eseguita dai cantori del paese sotto la direzione del Parroco di Ialmico Don Raffaele Pollidorio. Piacque per il concetto e per la semplicità della forma il discorso del Parroco. Alla sera benedizione. Al banchetto, egregiamente riuscito a merito del bravissimo cuoco signor Francesco Baseggio di Udine, regnò

commoventissima del Nuovo Testamento Gesù che lava i piedi agli apostoli.

Nun dubbio che tutti questi oggetti fossero di provenienza furtiva: ma pareva strano che il Perro li conservasse con tanta cura e tanto ordine nella propria stanza. Giacché non occorre soggiungere che questo era in atti il luogo ove Ruiz passava le notti quando non era occupato in qualche delle sue scellerate spedizioni. La stanza vicina era anche più vasta ma meno ben arredata benchè egualmente pulita. Vi si trovarono quattro lettucce nei quali non tardarono ad adattarsi i servi del Gallo Rosso, ripigliando quel sonno che era stato in modo così brusco ed insolito interrotto dalle strane vicende di quella stranissima notte.

Rimasti soli l'oste e l'ostessa, questa mandò un gran sospiro parendole che l'avventura fosse poi in fondo riuscita men male di quel che da principio si sarebbe potuto temere.

Anche papà Giorgio si sentiva, almeno pel momento, più tranquillo ma ripigliando a poco a poco per rimbroccare la moglie, quell'energia che l'aveva fino a quel punto totalmente abbandonato, esclamò:

« E dunque vero? Noi ci troviamo nella spelonca dei ladri? Ah!... Miseri noi!... E tu che mi predicavi un mondo di fortune per la dimora del Perro... Oh se non l'avessi ascoltata!... Se lo avessi subito licenziato!... Non vedrei la mia casa in fiamme, nè passerei la notte in

continua la più schietta allegria; si fecero dei brindisi parecchi e si recitarono delle poesie in latino, italiano e friulano. Parecchi pure furono i regali al Parroco sia da parte del clero che di persone di Sevegliano e di Amaro.

Il paese, e specialmente la piazza, oltracchè dalla sfarzosa illuminazione dei palloncini di effetto magico, era anche illuminata a luce elettrica prodotta nel molino di chi Le scrive, e la chiusa dei festeggiamenti venne data dai fuochi artificiali pure egregiamente riusciti ad opera del bravo Meneghini di Morte-glano. I mortaretti tuonarono parecchio dalla sera di sabato fino a festa finita.

Tutto il paese concorse volentieri e concorde a preparare questa indimenticabile festa, ma nell'addobbo straordinario e mai visto in nessun paese, ebbero parte principalissima il sig. Co. Orgnani Martina e i suoi bravi gastaldi.

Altre relazioni ci capitarono sullo stesso argomento; infinite grazie ai corrispondenti, chiedendo scusa se abbiamo pubblicato la prima capitataci. n. d. r.

Codroipo

2 febbraio.

Nuova stazione meteorologica.

Gli esperimenti per lo studio della meteorologia nella nostra provincia si vanno aumentando notevolmente. In questi giorni anche per la zona di Codroipo si è stabilmente provveduto coll'istituire una nuova stazione meteorologica a Goriz agli esperimenti della quale sarà addetto il vostro corrispondente.

Artegna

3 febbraio.

Conferenza.

Ieri sera, in una sala del sig. Martina allata di pubblico, il sac. Edoardo Marcuzzi parlò sulla emigrazione e il giovane Rovina Natale sul socialismo dimostrandolo ateo, immorale e incapace di migliorare la società. Dopo le due conferenze, intendeva di parlare un giovanotto impiegato qui in paese. Fu accolto da fischi quando — sull'esempio dell'Asino, che deve essere stato l'unico suo maestro — tirò fuori i pretesi scandali di Pallanza, di Albano e di Siracusa. Fu bontà lasciarlo dire anche quelle due parole, fuori di argomento, perchè l'argomento svolto era: emigrazione e socialismo, non il clericalismo. Dopo il giovanotto, domandò la parola il sig. Antonio Clama. Il quale si fece avanti e con solennità disse in sostanza: Questa sera avete sentito una conferenza; e io un'altra sera terrò un'altra conferenza!

Queste parole furono accolte con una grande risata e tutto finì lì.

Martignacco

3 febbraio.

Festa religiosa.

A Nogaredo di Prato frazione del Comune di Martignacco fu ieri un giorno di gran festa. Il tempo che alla mattina minacciava pioggia un po' per volta venne a rasserenarsi e il sole squarciando le nuvole si unì a rendere più bella e più allegra questa simpatica festa della inaugurazione della statua della Madonna detta La Vergine della Cintura.

Alla mattina la messa solenne fu cantata dal parroco coadiuvato da altri preti con accompagnamento dell'armonioso dell'organo e dal canto del corpo corale del paese. Letto il Vangelo, il celebrante rivolto alla numerosissima folla che assisteva alla funzione pronunciò un bellissimo discorso in onore di Maria SS, narrando lo scopo della festa, lodando le virtù purissime e infervorando gli uditori al culto e alla divozione sempre crescente verso la gran Madre di Dio.

Dopo mezzogiorno ebbero luogo i vesperi e verso le ore 15 ne seguì la processione con la statua della Vergine portata sulle braccia da quattro robusti giovanotti. Pre-

una spelonca dei malfattori!...

« Adesso egli rovescia la colpa sopra di me disse l'ostessa appoggiando ambe le mani sui fianchi. Non ti pare che ne abbia abbastanza di guai, per aggiungere anche i tuoi rimbrotti? In che cosa mi hai aiutato in questa notte? Se non fosse dipeso che da te, a quest'ora saremmo già bell'arrostiti dentro la nostra povera casa. Va là, che sei veramente un ingrato!

« Via, via, t'accheta, rispose papà Giorgio che si sovrvenne dell'energia ed attività veramente meravigliose spiegate in quella critica circostanza dalla propria moglie. Non dicevo mica per rimproverarti, ma solo un po' così per isfogarmi, che ne ho ben bisogno dopo tanta paura.

« Sfogati a dormire, ti farà meglio. A me già non occorre dormire. Sono di una temprà di ferro: non sarà questa la prima notte che passo lavorando.

« E che cosa vuoi fare.

« Che cosa è da fare? Non lo intendi?

« Io no.

« Senti dunque.

« Sento.

« Qui siamo in una spelonca di ladri.

« Zitta, per carità!... Che non ti sentano, se no ci ammazzano.

« Oò. Se avessero avuto questa cattiva intenzione, a quest'ora saremmo già all'altro mondo.

« Non l'avranno, no. Ma non fargliela venire tu per forza.

« Eh via! Chi ci sente qui?

cedeva il numeroso corteo la brava banda di Nogaredo di Prato che alternava bellissime marce con l'inno alla Vergine. La processione percorse le vie del paese fra due file ali di persone composte di ogni ceto accorse da tutti i paesi vicini per assistere a questa solennità e al passaggio della sacra immagine che riverenti chi si levava il cappello chi si inginocchiava, e le finestre delle case erano adornate di drappi variopinti. Terminato il giro del paese e rientrata la processione in chiesa ne seguì la benedizione e così ebbe fine la funzione. Uscita dalla chiesa tutta quella folla si riversò sulla piazza principale ad ascoltare l'attraentissimo programma musicale svolto con arte assai fina dalla brava banda del paese diretta dall'egregio maestro signor Basciù e alla sera poi ebbero luogo qualche fuoco artificiale.

Gli osti fecero affaroni e la giornata passò allegramente senza il più piccolo inconveniente, giorno di vera festa, giorno veramente indimenticabile per il paesello di Nogaredo di Prato.

Onore quindi al bravo cappellano di Nogaredo di Prato e a tutti gli abitanti che con tutto il freddo dei passati giorni seppero preparare una festa veramente degna della gran persona a cui era dedicata. La festa fu preceduta da un triduo tenuto da Mons. Liva.

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO

Sabato 4 — s. Andrea.

Fiere e mercati della provincia: Pagnacco e Pordenone.

Polemizzare?

Un certo dott. G. B. Torossi, nel Friuli di martedì, intende rispondere alle osservazioni da noi fatte alla conferenza Ferri nei punti che riguardano la pretesa antichità dell'uomo e la ipotesi (non dottrina) della evoluzione.

Se quel dottore avesse scritto come sogliono scrivere le persone civili, educate e veramente istruite; forse avremmo replicato. Ma pel modo indecente con cui volle rispondere, non replichiamo.

Replicando, dovremmo trattare codesto bel signore come la sua prosa lo fece degno; ma allora gli avversari, con a capo l'on. Druschi, griderebbero in coro « Guà, come parla sboccato il giornale dei preti; non conosce che il vocabolario delle insolenze! »

E non pensano se molte volte — come nel caso attuale in cui parlasti di evoluzione — si tratti di rispondere a un Adamo degenerato, oppure semplicemente di respingere l'assalto di un orantogian alquanto modificato nelle estremità!

Cattedra ambulante d'agricoltura.

Domenica 5 febbraio alle ore 10 il veterinario dottor Umberto Selan terrà una conferenza zootecnica nei locali della Scuola comunale di Rizza di Colugna sull'igiene del bestiame rurale.

Scuola Popolare Superiore.

Questa sera il dottor Fortunato Fratini inizierà il corso delle sue lezioni sull'Igiene del lavoro, ed ecco il sommario della prima lezione: Igiene generale del lavoratore — Classificazione delle professioni — Igiene speciale delle professioni sedentarie (arti, calzola, tessitori, cucitrici, ricamatrici, orologiai, scrivani, ecc.)

Data l'importanza dell'argomento siamo sicuri che sarà grande il concorso degli uditori.

Beneficenza.

La distintissima signa Maria Kechler-Rossi a ricordo della lieta ricorrenza 2 febbraio, a nome delle sue figliuole elargì lire cento alla Congregazione di Carità. La Presidenza vivamente ringrazia.

« Sono muraglie che parlano, disse l'oste con voce sempre più bassa e facendo gli occhiacci come chi è tutto sgomento.

« Parlerò dunque sotto voce come tu vuoi.

« Ebbene?.

« Ebbene. Rubare ai ladri non è rubare credo.

« Ahimè!... E tu vorresti?

« Qui si debbono trovare dei tesori. Figurati! E' la tana ove il lupo porta tutte le sue prede...»

« Ma tu perdi la testa...»

« Niente affatto.

« Ma se il Perro...»

« Il Perro, ti ripeto, ha promesso di proteggerti.

« Ma allora, perchè derubarlo.

« Ah! ah! derubare un ladro!

« Ma si che è rubare...»

« Che rubare! Noi dobbiamo rifarci delle nostre perdite?

« E poi, se se ne accorge.

« Come, ho da fare? Non lo sa nemmeno lui tutto ciò che di prezioso è nascosto in quei sotterranei. Se la fortuna mi seconda e trovo il luogo ove stanno riposti gli ori, gli argenti, i monti, i gioielli, i diamanti, senza che se ne avveda posso portarne via tanti, da diventare tre volte più ricchi di prima.

« No, mia cara. E' meglio aspettare l'esito delle promesse del Perro.

(Continua)

Il salice del castello

Accelerò il passo sperando di giungere in tempo ad evitare una collisione.

Ma inesperto com'era degli andirivieni del castello non seppe uscire dal giardino per la via stessa dalla quale vi era sceso.

Per altre et si dirigeva giusta il suono delle voci che si andava facendo ognor più vicini e distinto.

Finalmente, dopo un lungo salire e discendere di scale, e attraversare camere ove non incontrò anima viva, riuscì sul terrazzo anteriore del castello, donde scorgevasi tutta la scena che avveniva nel cortile maggiore del medesimo.

Attorniato da una schiera di soldati, Perez e Zones, i due disertori protestavano alta mente di voler la medesima ospitalità che era stata concessa ai masnadieri del Perro e contendevano fieramente cogli arcieri, che volevano trascinarli alla città per esservi giudicati.

Poco discosto da quel gruppo, Velasco, l'intendente del Castello di Rosental, faceva resa ufficiale perchè si compiacesse di attendere il ritorno d'Alberico e senza mostrare di credere alle ingiuriose intimazioni di Zones e Perez, non voleva tuttavia pregiudicare in nulla le intenzioni e le decisioni al Castellano.

Consiglio comunale

(Seduta del giorno 2)

La seduta si apre alle ore 14 Presiede il Sindaco comm. Domenico Pecile.

Letto ed approvato il verbale della seduta precedente il segretario fa l'appello dei consiglieri. Risultano presenti:

Battistoni, Belgrado, Bigotti, Bonini, Bosetti, Braidotti, Broilli, Caratti, Carlini, Collovigh, Comelli, Comencini, Conti, Codugnello, Doretti, D'Odorico, Di Prampero, Diussi, Girardini, Gori, Madrassi, Magistris, Mattioni, Measso, Montemerli, Muzzati, Nimis, Pagani, Pauluzza, Pecile, Perusini, Pico, Renier, Salvadori, Schiavi L., Schiavi M., Vittorello.

Prima di passare all'ordine del giorno il Sindaco legge quattro righe, ricordando i defunti consiglieri Mason Enrico e Gio. Batta Rizzani e protestando contro i fatti di Russia. Da poscia lettura della seguente interpellanza presentata dal cons. Bosetti.

S'interroga l'on. Giunta per sapere quali siano i motivi che si oppongono all'immediata assunzione da parte del Comune del servizio delle pompe funebri e per sapere quando finalmente intenda di assumere tale servizio da tanto tempo reclamato dal pubblico.

Sindaco. A questa interpellanza verrà risposto in una prossima seduta.

Oggetto 1. — Storni di fondi fra categorie diverse parte II del Bilancio 1904, deliberati dalla Giunta Municipale a termini dell'articolo 136 della legge comunale e provinciale. Viene approvato.

Ogg. 2. — Deliberazione a sensi del art. 222 del regolamento 10 marzo 1904 n. 108 sulla continuazione o meno in economia dei servizi comunali già esercitati direttamente — Il lettura. Approvato.

Ogg. 3. — Erogazione di lire 100 alla sezione udinese della Dante Alighieri — Il lettura.

Convenzione con la Società Italiana per le strade ferrate esercente la rete Adriatica per attraversare con condutture elettriche la Linea Mestre-Cormons — Il lettura.

Ogg. 5. Bilancio Preventivo del Comune per l'esercizio 1905. Spese facoltative — Il lettura.

Schiavi. Esaminando il bilancio trovò che non vennero stanziati le somme per le spese obbligatorie. Deplora che il consiglio comunale, che rappresenta una autorità violi la legge. Questo non succede solo da noi, ma in molti altri luoghi. Napoleone Colaianni stigmatizzò questa indisciplina.

Sindaco. L'ommissione non fu che una protesta.

Il segretario dà lettura delle spese facoltative.

Renier Bisogna che il segretario dica anche il tenore della voce altrimenti si è in pericolo di votare il sussidio alla Camera del Lavoro. (Si ride) Si pone ai voti del sussidio della Camera del lavoro che riesce approvato con voti 21. Astenuta la minoranza. L'oggetto viene approvato alla unanimità.

Ogg. 6. — Riforma dell'organico del dazio. Il lettura.

Su proposta del cons. Magistris viene rimandato alla seduta privata.

Ogg. 7. — Ratifica di deliberazioni prese dalla Giunta Municipale a termini dell'art. 136 della legge comunale e provinciale;

a) riduzione della ipoteca accesa dal Comune a garanzia delle responsabilità assunte a favore del Consorzio Ledra-Tagliamento. — Deliberazione 21 dicembre 1904 n. 14201.

b) R. Scuola Tecnica. Lavori di ampliamento. — Deliberazione 15 dicembre 1904 n. 13862.

Renier. Rileva un sistema invalso nell'amministrazione di far stanziare delle somme per un certo lavoro che poi servono per altro. Ciò è irregolare.

Sindaco. Le osservazioni del cons. Renier sono giustissime. Per l'avvenire si provvederà.

Codugnello. Il pubblico sente parlare di stanziamenti, non adoperati per l'uso a cui furono destinati e può credere che si faccia ciò per coprire delle magagne mentre ciò non è vero. A mo' d'esempio spiega come lo stanziamento per la strada di Paderno non abbia mai potuto essere adoperato per tale scopo avendo un proprietario di un fondo ricusato di cedere un pezzo di terreno.

Renier comincia a parlare sui lavori di ampliamento della scuola Tecnica.

Sindaco. Durante la discussione non si possono toccare delle persone, crede quindi conveniente passare l'oggetto in seduta privata.

Bosetti E' d'accordo col Sindaco.

Codugnello E' d'avviso che si debba trattare questo oggetto in seduta pubblica. La stampa quando si tratta di lavori fatti sotto un assessore tecnico si scaglia contro e ritiene l'assessore colpevole degli errori, mentre che se questi lavori sono fatti sotto altro assessore non fiata come ad esempio in questo.

Pico Ricorda al cons. Codugnello che il progetto venne compilato dalla Giunta precedente.

Si pone ai voti la proposta Bosetti, e viene approvata.

Ogg. 8. — Sistemazione radicale della Rosta Farracina.

Approvato.

Ogg. 9. — Ospitale civile. Riforma del servizio degli infermieri.

Schiavi Se dovesse parlare solo su quello che rilevò dalla relazione ben poco potrebbe dire. Dai giornali apprese quali fossero le domande degli infermieri. Rammenta il deficit dell'Ospitale al quale il Comune deve sopprimere. I salariati alle dipendenze di enti pubblici sono in migliori condizioni economiche degli operai salariati. Questo lo dice anche Napoleone Colaianni. Mette in guardia la giunta sulle spese maggiori che resterebbero a carico del Comune approvando la riforma.

Perusini Risponde al cons. Schiavi, che le domande degli infermieri sono eque e giuste. Aumentando la paga agli infermieri e diminuendo le ore di lavoro si avrà un personale più attivo solerte nel curare gli infelici accolti all'Ospitale.

Posto ai voti l'oggetto viene approvato.

Ogg. 10. — Statuto della Cassa di Risparmio di Udine.

Pagani propone di togliere l'aggiunta all'articolo 35.

Renier Non trova giustificata l'aggiunta all'articolo 53 dello statuto proposto dalla giunta che suona così: Le medaglie di presenza ammesse all'articolo 6 della legge e art. 12 del regol. sulle tasse di Risparmio sono stabilite nella misura di lire 10, a favore dei membri del Consiglio d'amministrazione della Cassa di Udine.

Codugnello E' d'accordo con la Giunta. Si deve cercare di democratizzare tutti gli interessi e rendere accessibili a tutte le cariche e non ai soli signori.

Pecile E' d'accordo col cons. Codugnello. Il segretario legge il seguente ordine del giorno proposto dalla Giunta.

Il Consiglio comunale: Presa conoscenza del progetto di nuovo Statuto formulato dal Consiglio di amministrazione della locale Cassa di Risparmio;

Vista la relazione della Giunta municipale, e convenendo ai criteri di massima ivi esposti;

Approva il progetto di nuovo Statuto per la Cassa di risparmio, salve le seguenti modificazioni:

a) all'art. 30 n. 3 è mantenuta la dizione dello Statuto in vigore (art. 21 n. 3);

b) all'art. 35 è aggiunto il seguente comma: «In caso di richiesta d'aumento di tasso, il mutuario avrà la facoltà di aestituire la somma mutuata entro il termine d'un anno;»

c) all'art. 37 è sostituito il seguente: Il complesso delle somme, ecc... non potrà mai superare il 60 per cento dell'ammontare dei depositi e della massa di risparmio.»

d) all'art. 53 è sostituito il seguente: «Le medaglie di presenza ammesse all'articolo 6 della legge e art. 12 del regolamento sulle Casse di risparmio, sono stabilite nella misura di lire 10 a favore dei membri del Consiglio d'amministrazione della Cassa di Udine.»

Posto ai voti viene approvato.

Ogg. 11. — Assunzione a carico del Comune della tassa di ricchezza mobile sulle gratificazioni ai salariati.

Ogg. 11. — Assunzione a carico del Comune della tassa di ricchezza mobile sulle gratificazioni ai salariati. Approvato.

Oggetto 12. — Regolamento amministrativo e organico per l'officina elettrica.

Dopo brevissima discussione a cui prendono parte i consiglieri Schiavi, Codugnello, Renier, l'oggetto viene approvato.

Ogg. 13. — Collocamento di un ricordo alla memoria del benemerito defunto sen. G. L. Pecile.

Presiede l'ass. Pico. Nessuno avendo chiesto la parola l'oggetto viene approvato.

Echi dell'omicidio di Adegiaccio. I funerali della vittima.

Stamano alle ore 10 ebbero luogo i funerali del povero Giuseppe Gentile, assassinato martedì sera ad Adegiaccio, da Luigi Conte d'anni 32 da Ceresetto.

All'accompagnamento funebre partecipò gran parte della popolazione di Adegiaccio.

Minacce a mano armata.

L'altra sera il signor Giuseppe Colautti Yunio, se ne stava tranquillamente seduto in una osteria di Chiavris, discorrendo con diverse persone.

Ad un certo punto entrò nell'esercizio certo Marlozzi, macellaio, che alla vista del Colautti estratta una rivoltella gliela spianò contro, intimandogli di uscire tosto dall'esercizio.

Da alcuni coraggiosi il Marlozzi venne cacciato dall'osteria.

Il violento macellaio venne denunciato all'autorità.

I carabinieri, ieri mattina recatisi all'abitazione del Marlozzi non lo trovarono essendosi questi dato alla latitanza.

ERESCIATO

Cadde dalla bicicletta.

L'infermiere del Manicomio provinciale Nazi Mino, venne ricoverato nel nostro ospedale per contusione alle regioni temporo-frontale ed orbitale di sinistra riportata cadendo dalla bicicletta. Il medico di guardia si riservò la prognosi.

Nel discendere dal treno.

Il fornacciaio Zurini Antonio di Leonardo d'anni 30, venne medicato all'ospedale da ferita lacero-contusa alla regione parietale sinistra riportata accidentalmente nello scendere dal treno. Ne avrà per otto giorni.

Portamonete rinvenuto.

Il giorno 26 gennaio in via Venezia, da persona onesta, fu rinvenuto un portamonete contenente del denaro.

Chi lo avesse smarrito si rivolga alla nostra redazione.

PICCOLA POSTA.

Enemonzo. — Non pubblichiamo per non fare un bis in idem. Grazie però lo stesso.

Sevegliano. — Lei ha ragione da vendere. Tre corrispondenze ci capitano sull'argomento. Per la pubblicazione, demmo la preferenza alla prima capitata, ch'era la sua. La passammo in tipografia e... invece che sul grande fu buttata sul piccolo Crociato andato in macchina martedì sera per ragione della festa di ieri. Ecco spiegato l'inconveniente. Grazie.

Segretariato del Popolo di Udine

Vicolo di Prampero N. 4

Presso l'ufficio del Segretariato (Vicolo di Prampero N. 4) trovasi in vendita l'Almanacco dell'Emigrante per il 1905, compilato e pubblicato espressamente dal Segretariato.

Contiene utili istruzioni per gli emigranti, il cambio delle monete europee, l'elenco dei Segretariati, bozzetti, le riduzioni ferroviarie, un adatto sunto delle leggi sulla emigrazione e delle leggi del lavoro dell'Austria-Ungheria, Germania e Svizzera, un libretto di note per gli emigranti, una bell'immagine di S. Raffaele ecc. ecc. V'è pure allegato un modulo per il contratto di lavoro.

Prezzo cent. 10 alla copia. Le spese di porto vanno rifuse, e quindi è consigliato di mandare a prendere le copie occorrenti all'ufficio del Segretariato.

La Presidenza.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente.

Cassa Rurale di depositi e prestiti di S. Andrea Apostolo

IN S. ANDRAT DI TALMASSONS

Società Cooperativa in nome Collettivo.

Nel giorno di giovedì 23 febbraio ore 1 pom. verrà riunita l'Assemblea generale dei Soci nel solito locale (Casa Canonica) per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dei Sindaci;
2. Discussione ed approvazione del Bilancio;
3. Limite massimo dei prestiti passivi;
4. Fido massimo da accordarsi a ciascun Socio e interesse da pagarsi;
5. Nomina delle cariche scadute;
6. Comunicazioni della Presidenza.

S. Andrat, 1 febbraio 1905.

Per la Presidenza

Zavagni Sac. Gio. Batta.

N.B. — I Soci che mancheranno a detta adunanza senza veruna giustificazione verranno puniti colla multa di L. 1.

Azzan Augusto gerente d. responsabile.

Nelle prime ore di questa mattina, dopo lunga e penosa malattia, spirava nel bacio di Dio

Luigia Minsulli ved. Bardusco

d'anni 72.

I figli, le nuore, i generi ed i nipoti, affranti da tanta sciagura, pongono il triste annuncio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 3 febbraio 1905.

I funerali seguiranno domani 4 febbraio alle ore 16, partendo dalla casa Via Prefettura N. 6.

Gabinetto dentistico

D. L. Spellanzon

MEDICO CHIRURGO

Cura della bocca e dei denti

Denti e dentiere artificiali

Udine, Piazza del Duomo numero, 3

Banca Commerciale Italiana

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale Sociale Lire 80,000,000 interamente versato

Fondo Riserva ord. L. 16,000,000 - Fondo Riserva straord. L. 523,580.61

SUCCURSALE DI UDINE

MILANO - Alessandria - Bari - Bergamo - Bologna - Busto Arsizio - Catania - Carrara - Firenze - Genova - Livorno - Lucca - Messina - Napoli - Padova - Palermo - Parma - Pisa - Roma - Savona - Torino - Udine - Venezia - Vicenza.

OPERAZIONI:

La Banca RICEVE versamenti in:

CONTO CORRENTE A LIBRETTO

all'interesse del 23,40 con facilità al Correntista di disporre SENZ'AVVISO sino a L. 20.000 A VISTA, con un PREAVVISO di UN GIORNO sino a L. 50.000 e con PREAVVISO DI DUE GIORNI QUALUNQUE SOMMA maggiore.

LIBRETTO DI RISPARMIO

all'interesse del 31,40 con prelevamento di L. 5000 A VISTA L. 15.000 con UN GIORNO di PREAVVISO, SOMME MAGGIORI con 3 GIORNI.

LIBRETTO DI PICCOLO RISPARMIO

all'interesse del 31,20 con prelevamenti di L. 1000 AL GIORNO, SOMME MAGGIORI con 10 GIORNI di PREAVVISO.

CONTO CORRENTE VINCOLATO a tassi di convenirsi.

ed EMETTE: BUONI FRUTTIFERI

all'interesse del 31,20 da 3 a 9 mesi - del 33,40 oltre i 9 mesi. GLI INTERESSI DI TUTTE LE CATEGORIE DEI DEPOSITI SONO NETTI DI RITENUTA.

RICEVE come VERSAMENTO in CONTO CORRENTE Vaglia Cambiari, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della BANCA COMMERCIALE ITALIANA.

FA SERVIZIO PAGAMENTO IMPOSTE ai Correntisti.

SCONTA EFFETTI sull'ITALIA e sull'ESTERO, BUONI del TESORO ITALIANI ed ESTERI, NOTE di pegno (WARRANTS) ed ORDINI di DERRATE.

FA SOVVENZIONI su MERCI.

INCASSA per conto terzi CAMBIALI e COUPONS pagabili tanto in ITALIA che all'ESTERO.

FA ANTICIPAZIONI sopra TITOLI emessi o garantiti dallo STATO e sopra ALTRI VALORI.

FA RIPORTI di TITOLI QUOTATI alle borse ITALIANE.

S'INCARICA dell'ACQUISTO e della VENDITA di TITOLI in tutto le borse d'ITALIA e dell'ESTERO alle migliori condizioni.

RILASCIATE LETTERE DI CREDITO sull'ITALIA e sull'ESTERO.

COMPRA e VENDE DIVISE ESTERE, EMETTE CHEQUES ed ESEGUISCE VERSAMENTI TELEGRAFICI sulle principali piazze ITALIANE, EUROPEE ed OLTRE MARE.

ACQUISTA e VENDE BIGLIETTI di BANCA ESTERI e MONETE d'ORO e d'ARGENTO.

APRE CREDITI in Conto Corrente LIBERI, contro GARANZIE reali e FI DEISSIONE di terzi.

APRE CREDITI in ITALIA ed all'ESTERO contro DOCUMENTI d'IMBARCO. ESEGUISCE per conto terzi DEPOSITI CAUZIONALI.

ASSUME il SERVIZIO DI CASSA per conto ed a rischio di terzi.

RICEVE VALORI IN CUSTODIA contro la provvigione annua del 1,20 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.º Gennaio e 1.º Luglio, CURANDO per i valori affidati l'INCASSO delle CEDOLE ed il RIMBORSO dei TITOLI ESTRATTI: GRATUITAMENTE, se pagabili a UDINE o presso QUALUNQUE delle sue Sedi, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.

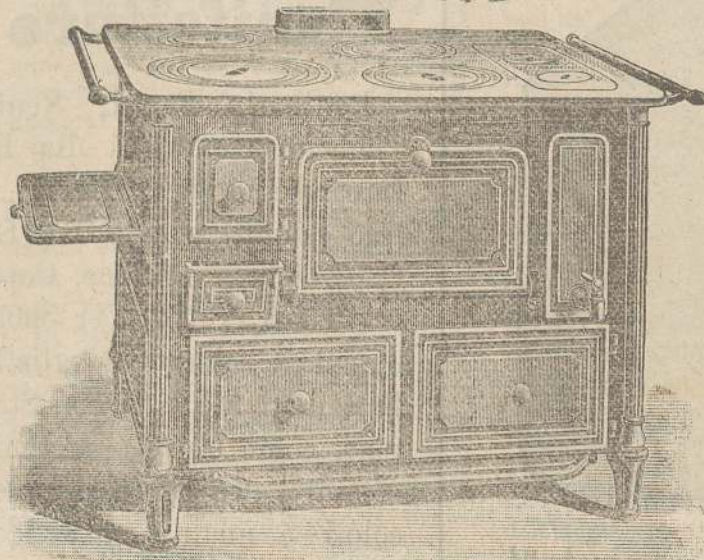
Orario di Cassa: dalle 9 alle 16.

UDINE - Via dei Teatri N. 1 - UDINE

Campionario di Articoli Brevettati

DELLA

Antica ditta GODIN di Francia



Cucine economiche

tutte in ghisa malleabile, le più perfette e di notevole risparmio nel consumo del combustibile,

UTENSILI DA CUCINA in getto inossidabili

LISCIVIAIE PORTA TILI di più grandezze

CAMINETTI, CALORIFERI, VASCHE da bagno, RISCALDATORI, LAVABOS a fontana, POMPE di ogni genere, APPARECCHI

RECCHI inodori, SEDILI alla turca a diverse specie, ORINATOI di tutte le forme, ARTICOLI per scuderie, VASI per giardino, BORDURE, PORTA BOUQUETS a smalto e nichelati, LETTERE e CIFRE per insegne.

Depositario F. BRANDOLINI e Stazione per la Carnia. UDINE

Cav. D. U. Ersettig

Società anonima

Ing. L. VOGEL

per la fabbricazione

Concimi chimici

MILANO - VENEZIA

Produzione annua 500,000 quint.

Rappresentante per la Provincia di Udine ANGELI AGOSTINO di Fedele, di Orzano (Cividale).

allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini.

Consultazioni dalle 10 alle 12

tutti i giorni eccettuati i festivi,

Via Lirutti N. 4.

NOVITA SAPONE AMIDO BANFI NOVITA

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILE BANFI, Milano**. — E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercé la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è abbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. ml 20 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non fondersi coi diversi saponi all'amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** spediscere pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendita presso tutti i principali Droghieri, Farmaci e Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Borsi. — Perelli, Paradisi e Comp.



L'anima del commercio

sono le inserzioni fatte in giornali diffusi e letti. Agli accorti industriali, agli esercenti che vogliono vedere i loro affari fiorenti indichiamo il

CROCIATO

il giornale più diffuso della Provincia e fino a fondo avidamente letto da persone d'ogni classe e partito

In quarta pagina prezzi mitissimi



PREMIATO STABILIMENTO ARTISTICO
F. LLI FILIPPONI
FABBRICA ARREDI E PARAMENTI SACRI
UDINE - Viale del Ledra 30 - UDINE
L. 450 di Premi.

I MM. RR. Sacerdoti, le spett. Fabbricerie e Società operaie che debbono provvedersi di Arredi e Paramenti Sacri, Bandiere ecc., ricorrendo al nostro stabilimento potranno concorrere ai seguenti premi:

Serie 1. ^a N. 1 premio del valore di L. 30 per le commissioni fino a L. 100.—	
Serie 2. ^a > 1 >	> 100 > > > 300.—
Serie 3. ^a > 3 >	> 100 > > > oltre le > 300.—

Ogni cliente all'atto dell'ordinazione d'un lavoro avrà un bollettino con 4 numeri progressivi dall'1 al 90; ed appena e commissioni di una o più ser e sommeranno a 23, avrà il premio corrispondente alla serie il possessore del biglietto portante quel numero che verrà estratto per primodal R. Lotto sulla ruota di Venezia nella settimana seguente all'avviso che verrà trasmesso ai proprietari dei biglietti.

◆◆◆◆ Estratto per pulire i metalli ◆◆◆◆

E' l'unica, insuperabile pastiglia atta a lucidare i metalli; necessaria assolutamente a tutte le chiese per la pulitura dei sacri Arredi. Ogni scatola costa centesimi 30. — Chi acquisterà 2 dozzine di queste scatole in una sol volta concorrerà, nei modi su esposti, al premio di

UNA BELLA PIANETA COMPLETA.

CHININA MIGONE

Proprietà della **CHININA-MIGONE.** **ATTESTATI**
 Sig. MIGONE & C. - Milano

L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Con l'acqua Chinina Migone, veramente eccellente ed insuperabile e che i numerosi esperimenti hanno fatto trovare superiore a tutte le altre composti preparazioni, si è risolto il problema di come dare un rimedio sicuro ed efficace per l'igiene e la conservazione dei capelli, onde tutte le famiglie ed i parucchieri ne dovrebbero essere provvisti come di cosa veramente utile ed indispensabile.

Prof. Cav. PIETRO FABIANI,
 Direttore dell'Istituto medico Chirurgico Paleocano, Napoli

Contenuto dell'istesso attente nei loro capelli dalla vostra Acqua Chinina profumata, le signorine che la richiesero a mezzo mio, mandando Lire 10 per avere altre bottiglie da L. 2 della medesima Acqua Chinina profumata.

Dott. FRANCESCO DI MUZZO,
 Frosinano (Campobasso).

Si vende tanto profumata che inodora ed al petrolio da tutti i Farmacisti ed in uso da tutti i Profumieri e Barbieri. Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - MILANO - Fabbrica di Profumerie, Saponi e articoli per la Toilette e di Orfanteria per Farmacisti, Droghieri, Chinagogli, Profumieri, Parrucchieri, Nazar. **DEPOSITO**

MARTINUZZI FRANCESCO
UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Regionale di Udine 1903

Dapósito e confezione Arredi sacri -- Fondata nel 1882 -- Filati oro e argento fino per ricamo 900/1000

Pianeta Dam. seta L. 24
 Tonicelle > 48
 Piviale > 50

Manifatture varie

Pettinati, Panni, Benforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thul in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourrette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, To che, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Baldacchini in Damasco seta con aste da L. 155, 200, 300, 350, 400 in più.

BERTOGLIO LODOVICO
UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19. **FABBRICA** **UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19**
 premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale 1903

OMBRELLI e OMBRELLINI
 ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. Chinagoglierie — Pelliccerie — Profumerie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigiera di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Giocattoli — Articoli per regali.

CORONE MORTUARIE
 Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrelle e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI